



-
- [HOME](#)
- [Scrivi allo staff](#)
- [Info Pubblicità](#)
- [Disclaimer](#)
- VIDEO
- GALLERIE FOTO
- [Segnala una notizia](#)
-
- SELINUNTE
- [Cronaca](#)
- [Sociale](#)
- [Politica](#)
- [Turismo](#)
- [Lavoro](#)
- [Biografie](#)
- [Calendario Differenziata](#)
-
- [Privacy](#)
-

[0commenti](#) | 10 Set 2018

[Un libro sul “delitto senza memoria” del giudice Giacomelli](#)

Negli scorsi giorni è stato pubblicato il nuovo libro del giovane Salvo Ognibene su Alberto Giacomelli, giudice ucciso a Trapani dalla mafia quando era già in pensione e di cui ricorrerà l'anniversario dell'omicidio il prossimo il 14 settembre.

Nell'estate inquieta del 1988 il giudice Giacomelli viene ucciso a Trapani. Da più di un anno aveva lasciato la toga per andare in pensione. È, a tutti gli effetti, un delitto «senza»: senza clamore, senza assassini (mai trovati), senza movente per

lungo tempo, senza lapidi e celebrazioni.

Un delitto senza memoria, inghiottito da depistaggi, omertà, ignoranza e, sullo sfondo, l'ombra cupa di Totò Riina. Giacomelli era presidente delle misure di prevenzione del Tribunale, un uomo defilato, silenzioso, sobrio. Uno che dietro il sipario decideva i destini economici di quei «galantuomini» e che aveva messo la firma su un patrimonio che, per volontà e in nome del popolo italiano, non doveva più appartenere alla mafia.



Lontana dalle attenzioni dei cronisti e dalle luci degli studi televisivi, la storia di Giacomelli viene ora riconsegnata alla memoria grazie ai ricordi di chi lo ha conosciuto.

All'interno del testo anche l'inedita testimonianza del figlio don Giuseppe Giacomelli. La prefazione è stata affidata alla preziosa penna di Attilio Bolzoni (giornalista e scrittore, scrive per Repubblica, si occupa di mafia dalla fine degli anni settanta)

—

Salvo Ognibene ha studiato giurisprudenza all'Università di Bologna discutendo una tesi sui rapporti tra Chiesa, mafia e religione. Nel 2011 ha fondato il sito di informazione e dibattito Dieci e Venticinque e collabora, tra le altre, con Articolo21. Impegnato nella promozione della legalità e della cultura antimafia, ha contribuito alla formazione di diversi dossier di denuncia sul fenomeno mafioso in Emilia Romagna. Ha pubblicato nel dicembre del 2014 "L'eucaristia mafiosa. La voce dei preti" (Navarra Editore, 2014) e ha realizzato uno spazio di condivisione e approfondimento sui rapporti tra mafia e Chiesa (www.eucaristiamafiosa.it).

"Il primo martire di mafia. L'eredità di padre Pino Puglisi" (Edizioni Dehoniane, 2016), scritto insieme a Rosaria Cascio, è il suo secondo libro e Sport e Identità. La lotta alla discriminazione in ambito sportivo (a cura di Antonello De Oto, Bonomo Editore 2016).

AUTORE.
[Staff Blog](#)